

PROGRAMMA ISTRUZIONE M5S PIEMONTE

ELEZIONI REGIONALI 26 MAGGIO 2019

GIORGIO BERTOLA PRESIDENTE

ISTRUZIONE

PREMESSA

“La scuola, organo centrale della democrazia, perché serve a risolvere quello che secondo noi è il problema centrale della democrazia: la formazione della classe dirigente. La formazione della classe dirigente, non solo nel senso di classe politica, di quella classe cioè che siede in Parlamento e discute e parla (e magari urla) che è al vertice degli organi più propriamente politici, ma anche classe dirigente nel senso culturale e tecnico: coloro che sono a capo delle officine e delle aziende, che insegnano, che scrivono, artisti, professionisti, poeti. Questo è il problema della democrazia, la creazione di questa classe, la quale non deve essere una casta ereditaria, chiusa, una oligarchia, una chiesa, un clero, un ordine. No. Nel nostro pensiero di democrazia, la classe dirigente deve essere aperta e sempre rinnovata dall’afflusso verso l’alto degli elementi migliori di tutte le classi, di tutte le categorie. Ogni classe, ogni categoria deve avere la possibilità di liberare verso l’alto i suoi elementi migliori, perché ciascuno di essi possa temporaneamente, transitoriamente, per quel breve istante di vita che la sorte concede a ciascuno di noi, contribuire a portare il suo lavoro, le sue migliori qualità personali al progresso della società.” Pietro Calamandrei

Il Movimento 5 Stelle desidera una società in cui la violenza e l’odio siano contrastati principalmente attraverso l’educazione scolastica, fin dai primi anni di vita.

La nostra ambizione più grande è proprio quella di formare cittadini consapevoli del proprio valore e delle proprie risorse, capaci di superare i conflitti, che rispettino e valorizzino le diversità.

Immaginiamo una società pronta a includere le minoranze, promuovendo la cultura della tolleranza, contrastando il bullismo e il cyber bullismo, la violenza di genere ed ogni forma di discriminazione.

L’inserimento nel mondo del lavoro influenza di certo le scelte dei giovani nel percorso di studi, ma non deve essere l’unico fattore che influenza i percorsi formativi.

Vogliamo un sistema educativo di istruzione e formazione che consenta ai giovani di individuare ed esprimere le proprie potenzialità ed aspirazioni, offrendo solide basi di conoscenze e strumenti efficaci ed innovativi per consentire di svilupparle appieno.

PRINCIPI

Articolo 3 della Costituzione Italiana: *“Tutti i cittadini hanno parità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica, di condizioni personali e sociali”*

Articolo 33 della Costituzione Italiana *“L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento.”*

Articolo 34 della Costituzione Italiana *“La scuola è aperta a tutti. I capaci ed i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi”.*

Legge regionale n. 28/2007 *“La Regione promuove gli interventi che sostengono il diritto all’istruzione e formazione, a partire dalla scuola dell’infanzia e fino al conseguimento di un titolo di studio superiore, anche in relazione alla tutela del principio della libertà di scelta educativa delle famiglie e degli studenti.”*

Il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, attraverso la rimozione degli ostacoli economici e sociali e un adeguato sostegno alle famiglie.

OBIETTIVI

- Tutelare il diritto allo studio, sia per bambini e ragazzi in età scolare che per adulti, e contrastare la dispersione scolastica
- Favorire l’inclusione sociale e tutelare gli studenti con disabilità
- Valorizzare gli Istituti Professionali
- Promuovere una scuola innovativa e digitale
- Diffondere principi ecosostenibili e a tutela dell’ambiente fin dalla prima infanzia
- Contribuire alla sicurezza delle scuole con il sostegno all’edilizia scolastica
- Promuovere una scuola più vicina alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del mondo del lavoro
- Dare nuova rilevanza all’orientamento per studenti e docenti
- Avvicinare gli studenti al Patrimonio Culturale e museale regionale

AZIONI

Diritto allo Studio

- **NO alla Regionalizzazione del sistema scolastico**
La scuola pubblica statale rappresenta lo strumento cardine per garantire eguaglianza e libertà tra territori e generazioni.
La regionalizzazione dell’istruzione tende a differenziare i dipendenti pubblici, gli stipendi e la spesa sulla scuola.
Il sistema scolastico deve essere unico, accessibile e di qualità su tutto il territorio nazionale, senza differenze tra regioni.
- **Totale copertura delle graduatorie dei Voucher per libri di testo, materiale didattico, dotazioni tecnologiche funzionali all’istruzione, attività integrative previste dai pof e trasporti**
Per l’anno scolastico 2018/2019, la Regione Piemonte ha garantito totale copertura delle quasi 2.500 domande per l’assegnazione di Voucher per iscrizione e frequenza, mentre, delle oltre 36 mila domande per libri di testo, materiale didattico, dotazioni tecnologiche funzionali all’istruzione, attività integrative previste dai pof e trasporto

scolastico, solo 14.810 sono state finanziate. Ciò significa che oltre 21 mila richiedenti non hanno ricevuto un sostegno per il diritto allo studio.

Crediamo sia necessario un aggiornamento dei criteri di assegnazione dei Voucher per libri di testo, materiale didattico, dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai pof e trasporto scolastico al fine di garantire la totale copertura delle richieste e un reale sostegno alle famiglie.

- **Azioni a favore dell'inclusione sociale e degli studenti disabili**

L'inclusione sociale guarda alla disabilità non come una caratteristica interna dell'individuo ma come un deficit prodotto da contesti, organizzazioni e politiche inadeguate. Alla luce di questo, specie in ambito scolastico, promuovere iniziative e azioni didattiche ed organizzative - a livello di classe, di scuola e di territorio - finalizzate a favorire l'inclusione sociale e ad agevolare il percorso formativo degli studenti disabili.

- **Valorizzazione e maggiore promozione dei corsi serali delle scuole statali**

Il principale obiettivo di coloro che scelgono di frequentare un corso di studi serale è quello di ampliare le possibilità di migliorare la propria posizione lavorativa, oltre all'opportunità di una crescita culturale e personale attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e un utile confronto tra più generazioni.

La Regione deve valorizzare adeguatamente tali corsi, attraverso azioni mirate a favorire la frequenza e il conseguimento del titolo di studio come mezzo di integrazione culturale e di reinserimento professionale.

- **Rilancio Istituti professionali**

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore. Le aspettative del mercato del lavoro, nei confronti degli studenti provenienti da tali Istituti, sono profondamente cambiate.

La Regione deve farsi promotrice di una concreta valorizzazione dell'offerta, che comprenda una solida base di istruzione generale, una cultura professionale che consenta agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, l'utilizzo di moderne tecnologie digitali per la didattica, una valida proposta di alternanza tra scuola-lavoro e in connessione con le esigenze del mercato del lavoro locali.

Scuola digitale

- **Adesione al Progetto D.I.share**

D.I.share è un progetto del MIUR per la creazione di uno strumento accessibile e dinamico attraverso cui dialogare, condividere online pratiche ed esperienze didattiche, scoprire nuove risorse in ottica di scambio e confronto.

Nasce dal presupposto che il concetto di innovazione didattica è in continuo divenire e si rivolge ai professionisti della scuola, ma anche a studenti, enti pubblici e privati che sul territorio operano con le scuole in progetti di educazione, università e centri di ricerca nazionali e internazionali.

Crediamo sia necessario aderire e lavorare in sinergia con tale progetto al fine di avere a disposizione uno strumento indispensabile e con il vantaggio di essere sempre aggiornato, di facile utilizzo e a portata di mano.

- **Incentivi all'utilizzo di dispositivi digitali collettivi**

I ragazzi di oggi sono nati e crescono in una società digitale. I dati Istat del 2018 evidenziano che l'87% delle famiglie con almeno un figlio minore ha un computer, l'89% delle famiglie ha accesso a Internet da casa e l'89% dei ragazzi usa un dispositivo per accedere ad Internet con regolarità.

Bambini e adolescenti sanno utilizzare tali dispositivi per scopi ludici o per cercare informazioni, quasi sempre in maniera isolata ed esclusiva, ma è necessario insegnare loro a produrre, immagazzinare e condividere oggetti multimediali, aperti e interattivi, e a sfruttare, per fini didattici e di studio, i dispositivi didattici collettivi come strumenti di comunicazione e di apprendimento.

Partendo da un'idea rinnovata di scuola, crediamo sia importante sostenere gli Istituti che si impegnino a dotare le proprie aule di dispositivi per la fruizione collettiva del web e di contenuti, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi del sistema educativo attraverso l'uso quotidiano del digitale e l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, con particolare attenzione alle competenze degli studenti e all'impatto che essi avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.

- **Scuola senza zaino**

Il peso dello zaino scolastico talvolta supera i 10 kg, oltrepassando la soglia massima raccomandata, pari al 10-15% del peso corporeo dello studente e causando mal di schiena e problemi di postura a migliaia di scolari ogni anno.

La Regione ha il dovere di favorire la diffusione di iniziative che possano sollecitare il MIUR e i Dirigenti scolastici ad intensificare i controlli all'interno degli Istituti scolastici e ad adottare valide alternative, sia attraverso disposizioni scolastiche che consentano un minore spostamento di libri di testo sia attraverso l'ausilio di e-book.

- **Promozione dell'educazione digitale per insegnanti e operatori**

Al contrario dei bambini e dei ragazzi, non sempre i docenti riescono ad apprendere velocemente le nuove tecnologie e a farle proprie nell'insegnamento. Crediamo nell'importanza di sostenere progetti di educazione digitale e percorsi di formazione per docenti e formatori, mirati alla costruzione della scuola dotata di ambienti didattici innovativi.

Risparmio energetico

- **Sviluppo e promozione di progetti scolastici innovativi, etici ed ecosostenibili**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel 2015 dai governi dei Paesi membri dell'ONU, ingloba 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che potranno essere raggiunti solo con il coinvolgimento delle nuove generazioni.

A tal fine, assume particolare rilevanza la promozione di progetti, rivolti alle scuole, che siano in grado di trasmettere l'importanza del risparmio delle risorse, della qualità dello stile di vita e delle relazioni, delle innovazioni tecnologiche in un'ottica di ecosostenibilità.

- **Sostegno agli interventi finalizzati al risparmio energetico nelle scuole**
La scuola è il soggetto principale di una nuova missione educativa incentrata sul tema del risparmio energetico.
E' necessario che la Regione promuova la collaborazione tra enti di ricerca ed esperti e le scuole per realizzare nuovi materiali didattici, progetti ed iniziative scolastiche finalizzati alla sensibilizzazione degli studenti al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, con il coinvolgimento degli studenti, dei docenti e delle famiglie.

- **Incentivi per l'utilizzo dei mezzi pubblici per andare a scuola**
Viaggiare fin dall'infanzia sui mezzi pubblici è educativo ed ecologico, ma purtroppo nel nostro Paese le famiglie sono poco incentivate a farlo per via di abitudini ben radicate e di costi talvolta non competitivi.
Vari paesi esteri, così come alcune regioni italiane, sostengono l'utilizzo a titolo gratuito dei mezzi di trasporto per giovani, almeno fino a 14/15 anni, al fine di limitare la circolazione di mezzi di trasporto privati e incentivare l'uso di mezzi pubblici, ridurre l'inquinamento e, di conseguenza, migliorare le condizioni di salute della collettività.
In correlazione con tali iniziative, siamo convinti che la Regione debba prevedere incentivi ad hoc finalizzati all'utilizzo gratuito, o a costo ampiamente ridotto, dei mezzi pubblici per recarsi a scuola,

- **Promozione dell'Educazione ambientale, attraverso la piena attuazione del protocollo ministeriale recentemente siglato in materia.**
Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno siglato un protocollo d'intesa per definire importanti iniziative sull'educazione ambientale. La Regione Piemonte potrà dare piena attuazione al protocollo grazie ad una rete territoriale che comprenda l'USR, le province e la città metropolitana.

La scuola è...

- **Incentivi, accordi e iniziative finalizzati ad avvicinare gli studenti al Patrimonio Culturale e museale regionale**
Da diversi anni si rileva la costante diminuzione della quota di pubblico, composto da studenti delle scuole medie e superiori, che abbia interesse a visitare i musei e i beni culturali del territorio. I social network rappresentano sicuramente il canale comunicativo - e anche di apprendimento - privilegiato dai giovani, per l'immediatezza e la flessibilità, ma tale propensione rischia di allontanare sempre di più gli studenti dalla fruizione del nostro patrimonio storico e culturale.
Crediamo sia fondamentale promuovere specifici accordi e iniziative in grado di accrescere nei ragazzi l'abitudine a visitare musei e siti culturali, e prevedere incentivi che consentano la partecipazione a tali attività a prescindere dalle possibilità economiche dello studente e della propria famiglia.
Siamo, inoltre, convinti che i social network possano essere dei validi strumenti per avvicinare gli studenti all'arte, divertendosi e smitizzando l'aurea severa che, da

sempre, si crea e si alimenta intorno ad essa.

- **Incremento delle attività sportive a scuola**

È necessario diffondere i valori e l'amore per lo Sport fin dalla scuola primaria.

Oggi c'è una doppia carenza, qualitativa ed organizzativa. Una o due ore curricolari di educazione fisica non sono sufficienti per far comprendere ai ragazzi quanto importante sia l'attività sportiva e c'è poco coordinamento tra Scuola e mondo sportivo.

E' necessario quindi un tavolo di progettazione condiviso con Università, Federazioni e Associazioni sportive per sviluppare una collaborazione più concreta tra Scuola e la realtà sportiva.

- **Finanziamento servizio mensa, come previsto dalla legge 28**

La Legge regionale n. 28/2007, all'art. 6, prevede quanto segue:

“La Regione, al fine di favorire l'accesso e la frequenza del sistema scolastico, prevede specifici stanziamenti di risorse destinate allo svolgimento dei servizi di trasporto, mensa e servizi residenziali ovvero altri interventi analoghi, individuando altresì gli obiettivi ed i criteri degli stessi.”

La Regione deve dare piena attuazione alla normativa regionale, stanziando appositi fondi da destinare agli Enti locali per il sostegno dei servizi di mensa per gli studenti piemontesi, al fine di garantire la fruizione del servizio in modo totalmente gratuito o con un contributo a prezzo irrisorio.

Orientamento

- **Azioni e attività di orientamento concrete**

Il Piemonte, dal 2016, ha avviato il progetto OOP (Obiettivo Orientamento Piemonte), che coordina le diverse azioni di orientamento realizzate sul territorio, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea per la Strategia 'Europa 2020'.

Si tratta, purtroppo, di un progetto per lo più teorico, che non evidenzia i risultati e le reali necessità dei ragazzi.

E' necessario un piano di orientamento che preveda azioni e attività in grado di tracciare percorsi di studio basati su reali capacità, competenze e opportunità lavorative, che viaggi di pari passo con gli sbocchi occupazionali e con l'obiettivo di ridurre i tassi di disoccupazione giovanile.

- **Interventi a sostegno della formazione dei docenti sulla didattica orientativa.**

Le attività didattiche devono essere progettate in base ai contenuti e alle caratteristiche epistemologiche delle discipline, ma anche in base alla prospettiva dell'orientamento, inteso come attività formativa che mira al potenziamento di capacità (progettuali/comunicative, relazionali, di gestione di situazioni complesse ecc...) che favoriscono l'acquisizione, la partecipazione negli ambienti sociali e di apprendimento e la partecipazione negli ambienti sociali e di lavoro.

- **Riorientamento i giovani a maggiore rischio di dispersione scolastica.**

E' necessario predisporre percorsi di riorientamento mirati al cambiamento del percorso di studio, per il conseguimento del "successo formativo" degli studenti che, all'inizio del loro percorso di studi, abbiano intrapreso la via meno adatta per lo sviluppo delle loro capacità e del loro progetto di vita Tali percorsi devono essere finalizzati a consigliare un differente indirizzo di studi, preparare al passaggio ad un'altra scuola, proseguire il percorso di studi e raggiungere il successo scolastico e formativo atteso.

- **Sostegno ai docenti nell'orientamento degli studenti con disabilità.**

Azioni a supporto dei docenti di sostegno delle scuole secondarie di primo grado finalizzati a garantire un orientamento che faccia emergere le potenzialità degli studenti con disabilità.

Edilizia scolastica

- **Più fondi all'edilizia scolastica e reale programmazione delle esigenze in edilizia scolastica**

La Giunta regionale deve presentare annualmente una relazione contenente molteplici dati, tra cui l'entità dei contributi assegnati per gli interventi di edilizia scolastica e lo stato di attuazione degli stessi.

Crediamo sia necessario destinare maggiori fondi a favore dell'edilizia scolastica a seguito di una reale programmazione delle esigenze e attraverso un tavolo di confronto con i vari Enti pubblici coinvolti.

- **Istituzione di un Fondo per le emergenze in edilizia scolastica**

Gli Istituti scolastici piemontesi, pur trovandosi in una situazione privilegiata rispetto ad altre regioni d'Italia, lamentano strutture fatiscenti e degradate, che rappresentano un potenziale pericolo per studenti, insegnanti e personale scolastico, e sono sempre più frequenti gli episodi di cedimenti più o meno strutturali all'interno degli edifici scolastici, che costringono ad interventi di emergenza edilizia non pianificati.

La normativa regionale prevede la concessione di contributi per interventi edilizi finalizzati ad adeguare il patrimonio edilizio scolastico esistente alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene, ma nulla è previsto in caso di imprevisti o urgenza.

Crediamo sia necessario istituire un Fondo regionale al fine di consentire interventi di edilizia scolastica in caso di emergenza.

Diritto allo studio universitario

- **Revisione del CdA Edisu (Ente per il Diritto allo Studio Universitario)**

Siamo convinti che sia necessaria una revisione del Consiglio di Amministrazione Edisu, che preveda una maggiore rappresentanza studentesca, finalizzata a realizzare tutti gli interventi necessari affinché gli studenti possano effettivamente esercitare il proprio diritto allo studio universitario.

- **No al numero chiuso**

Il numero di laureati in Piemonte rappresenta solo il 24,5% della popolazione Piemontese compresa tra 30 e 34 anni, contro il 40% previsto dall'obiettivo Europa 2020.

Alla luce di ciò, crediamo sia controproducente rafforzare i sistemi di sbarramento all'accesso dei percorsi universitari. Proponiamo l'abolizione del numero chiuso e investimenti in strutture e personale, in modo da garantire a tutti il proprio diritto allo studio universitario.

- **Il diritto di voto agli studenti fuori sede**

Migliaia di studenti universitari fuori sede, in una regione diversa da quella di residenza, si trovano impossibilitati a tornare al proprio comune per votare, vedendosi così negare la possibilità di beneficiare di un diritto sancito dalla Costituzione, a causa della mancanza di una legge in merito.

Crediamo sia necessario attivarsi, nelle sedi competenti, al fine di ottenere il riconoscimento del diritto al voto agli studenti fuori sede.